

Battendo il belga Cossemyns nell'incontro di ieri sera a Bruxelles

Il riciclatore il titolo europeo

Cossemyns k.o. al quinto round per un colpo al fegato

BRUXELLES, 13. — Alla presenza di 7 mila spettatori tra cui molti minori italiani deliranti per l'entusiasmo, Piero Rollo ha riciclatosi stasera a 35 anni il titolo di campione europeo del gallo battendo per K.O. alla quinta ripresa il belga Pierre Cossemyns detentore dell'oro settentrionale.

Il colpo che ha risolto il combattimento è stato un gancio d'incontro al fegato che ha invitato Cossemyns al tappeto per il conto totale: ma si può dire che la svolta decisiva si sia avuta alla quarta ripresa quando Rollo ha cominciato a controattaccare decisamente per riequilibrare la fase iniziale che aveva visto il belga nettamente superiore.

Alla quarta ripresa dunque Rollo passava al controattacco e con rapide scariche colpiva ripetutamente il fegato dell'avversario aprendosi una ferita all'arcata sopraccigliare sinistra: in coraggioso da questo primo successo Rollo proseguiva nella sua azione fino ad ottenere la vittoria completa nella quinta ripresa. Una vittoria con la quale si è preso la rivincita della scossa sconfitta subita a Cagliari nello scorso novembre: una vittoria che restituisce all'Italia un prestigioso alloro in campo internazionale. Ma ci sarà tempo per un commento più dettagliato e più sereno. Per ora passiamo alla cronaca dell'evento.

Fra gli spettatori è presente il francese Alphonse Halimi, che sarà con tutta probabilità il prossimo avversario del nuovo campione del gallo. Il combattimento è diretto dall'arbitro francese M. Mascot, giudice unico.

Prima ripresa: Cossemyns attacca con qualche diretto di sinistro, senza riuscire ad aprire la guardia serrata di Rollo, il quale si è difeso con qualche gancio, ma anche negli scudi efficaci. Seconda ripresa Rollo lancia larghi «swing» con le due mani, ed è ora il turno del belga a mandare a vuoto la offensiva dell'italiano, tentando da parte sua di rispondere con il suo famoso gancio sinistro. Il garofano controlla, con sicurezza le azioni del campione e risponde con larghi ganci. Nessuna azione è fino a questo punto riuscita e quasi tutti i pugni poco «appoggiati» sono finiti sui guantoni.

Terza ripresa: Rollo tenta di sorprendere Cossemyns, ma questi è attento e risponde con decisione, riuscendo a mettere a segno qualche diretto e qualche uncino di sinistro. L'italiano replica con ganci sinistri, parati dal belga.

Quarta ripresa: Rollo attacca rabbiosamente con corti ganci e allucina di uno scumbio si vede che Cossemyns sanguina abbondantemente dall'arcata sopraccigliare sinistra. Nonostante questo «handicap» il belga proprio in seguito ad esso, il belga attacca con vigore, colpendo l'italiano con eccellenti colpi delle due mani. Rollo, comunque, gli restituisce colpi su colpo.

Quinta ripresa: Rollo tenta subito all'attacco, nel chiaro tentativo di approfittare della ferita dell'avversario per vincere prima del limite. Cossemyns, infatti, continua a sanguinare abbondantemente. Anche il belga appare deciso ed entra in azione con il sinistro, colpendo ripetutamente. Improvvisamente il colpo di scena. Mentre Cossemyns parte all'attacco, Rollo scopre l'apertura nella guardia del belga e lo colpisce con un violento sinistro al fegato. Cossemyns crolla al tappeto e l'arbitro lo conta K.O. titolo di nuovo campione di Europa.

Calciatori italiani richiesti dal Canada

MILANO, 13. — Non è vero che l'Italia sia esclusivamente un paese importatore di giocatori di calcio. Si trova infatti in questi giorni a Milano il presidente della società calcistica «Italia», di Toronto, affiliata alla lega professionistica dell'est canadese. Lo scopo di ingaggiare giocatori italiani.

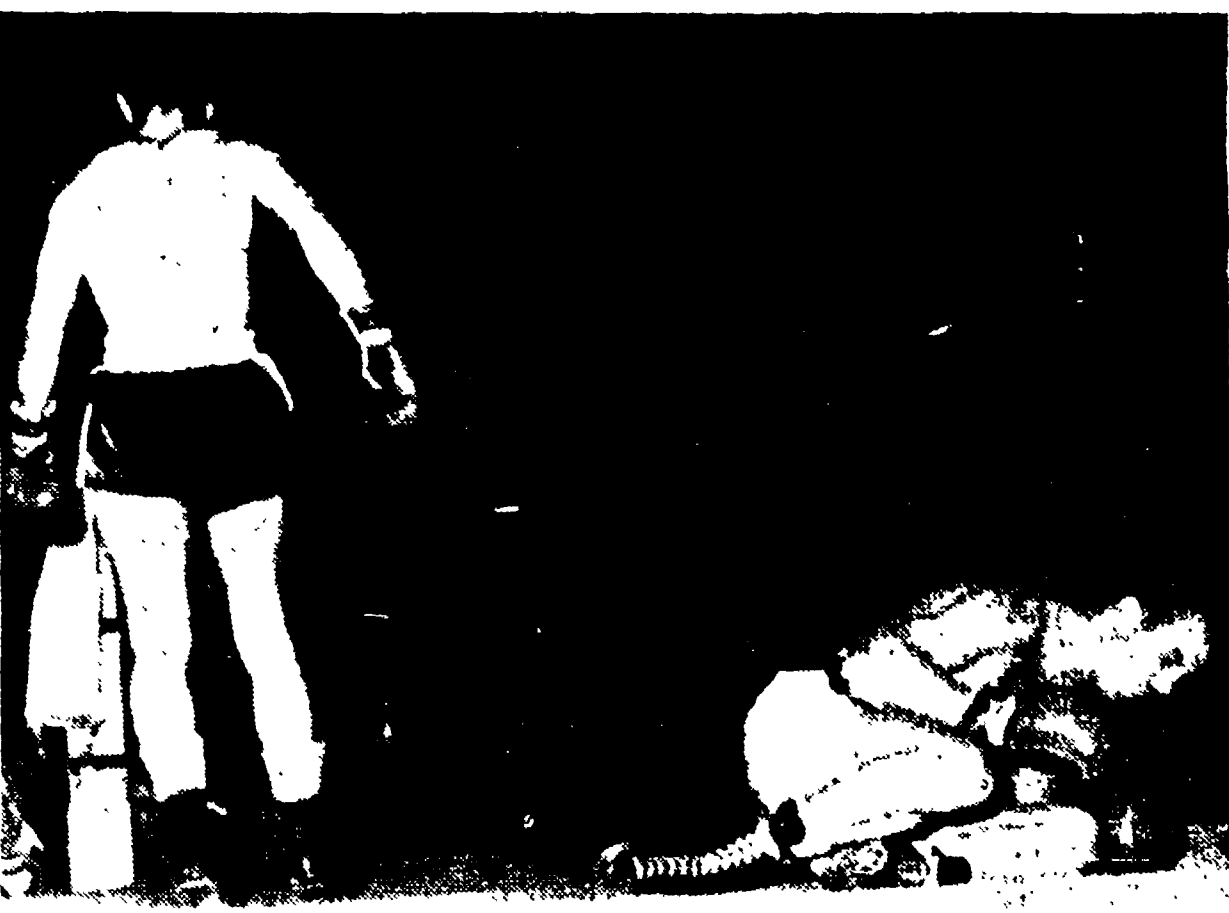
La cena di ieri sera tra le «vecchie glorie»

Una bella serata: peccato che il conte non abbia fornito le garanzie e i chiarimenti richiesti sul suo programma

Niente inchiesta sul Napoli

Per quanto riguarda i suoi piani futuri, Rollo ha detto di attendere di conoscere le decisioni dell'EBU. Rollo ha comunque già firmato un contratto per difendere il titolo conquistato questa sera contro il francese Halimi a Tel Aviv. Rollo spera che l'incontro sia approvato dall'EBU, giacché la sua vittoria, l'ammontare della borsa è rilevante. Tuttavia se si fossero dovute decidere le inchieste, Rollo non avrebbe potuto svolgere il suo ruolo di campione.

Per quanto riguarda i suoi piani futuri, Rollo ha detto di attendere di conoscere le decisioni dell'EBU. Rollo ha comunque già firmato un contratto per difendere il titolo conquistato questa sera contro il francese Halimi a Tel Aviv. Rollo spera che l'incontro sia approvato dall'EBU, giacché la sua vittoria, l'ammontare della borsa è rilevante. Tuttavia se si fossero dovute decidere le inchieste, Rollo non avrebbe potuto svolgere il suo ruolo di campione.



COSSEMYSN è al tappeto per il conto totale

Pieno successo della riunione al Palazzo dello sport

Mack vittorioso per K.O. su Moraes Duilio Loi batte ai punti Stevenson

Benvenuti ha costretto all'abbandono Egerle — Successi di Caruso su Oherli, Nunez su Rischia e Rossi su Di Muglie

Mack è più forte di Moraes. Lui continua a sudare per aver ragione di pugili che un giorno avrebbe liquidato in quattro battute. Benvenuti cresce lentamente: questo il succo della bella riunione pugilistica di ieri sera al Palazzo dello sport. Il match-box tra Mack e Moraes è durato poco più di sei riprese. Sono state tre le più belle, ma Moraes risponde benissimo, cedendo dai due pugili a un ritmo infernale ed è sfidato da un ritmo infernale. Da anni a Roma non si vedeva un incontro di questo tipo. Moraes ha condotto la danza fino all'inizio della sesta ripresa, quando il belga si è lasciato andare a un paio di pugni. Mack, che ha chiuso l'occhio destro ed allora per lui è stata la fine. Ma il belga non si è arreso e comincia a raccontare dal finizio. Nel primo tempo i due avversari si scambiano veloci-

simi colpi alla media distanza. Mack porta un efficace destro e prova più volte a mettere a segno il suo famoso gancio sinistro. Moraes, mobilissimo, lo schiva sempre di precisione e rientra con velocissimi sinistri e destri. Nella seconda ripresa, Moraes attacca e mette a segno precisi sinistri e destri mentre l'americano risponde con colpi al corpo per «frenare» il globo di gambe del brasiliano. Il terzo tempo Moraes riprende l'iniziativa e dopo avere messo a segno numerosi sinistri e destri al viso, tenta di colpire il corpo di Mack con un preciso destro alla punta del mento e lo altera per «otto». Mack si difende, ma Moraes continua a colpire duramente al corpo e con un preciso sinistro al viso chiude il combattimento. Il quarto tempo, l'ultimo colpo, un preciso destro alla mascella, costringe il belga a rinunciare. Nella quarta ripresa per Mack speso il viso per far prendere confidenza a Moraes.

Il tutto per tutti, ma subito Mack reagisce a tutto, velocissimo e preciso il suo crocchio sinistro che raggiunge Moraes al mento e gli toglie completamente le forze lasciando stordito anche il corpo. La fine: Moraes non riesce a riprendersi prima del «dieci».

Nel sottobosco di ieri si è imposto alla distanza a Stevenson. Nella prima ripresa l'americano ha tenuto testa al belga, campione del mondo facendolo spesso sfuggire anche sul piano del mestiere. Poi l'americano, evidentemente, a corteo di allenamento «cedendo» stato ingaggiato all'ultimo momento. Mack, che ha tenuto testa al campione del mondo facendolo spesso sfuggire anche sul piano del mestiere. Poi l'americano, evidentemente, a corteo di allenamento «cedendo» stato ingaggiato all'ultimo momento.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 13. — La «crociata anti-doping», come la chiamano con sottile punta di sarcasmo i tecnici e gli indiziati, il «processo della droga» come con più colorata immediatezza lo hanno definito gli sportivi della giornata, sta vivendo negli uffici milanesi della Lega la sua fase più interessante. Dopo l'istruttoria, le perizie, le controperizie, le minacce di querela marginale e le chiamate di corteo, siamo arrivati con le devole celerità all'interrogatorio degli imputati.

A questo punto però, come del resto prevedibile, la procedura si è un po' chinata arenata e l'iter del procedimento, che prevedeva le conclusioni per la serata di oggi, ha dovuto farsi elastico e concedere

presso la segreteria della Lega stessa le motivazioni relative ai provvedimenti che gli interessati e le società possano prenderne visione ed eventualmente avanzare le contraddizioni entro il prossimo giovedì. Venerdì, infine, verranno resi noti i dispositivi di sentenza.

Questo per quanto riguarda la conica e il meccanismo. Più difficile, ovviamente, sapere qualcosa della sostanza del «processo». Quale linea di difesa hanno seguito i giocatori incriminati, quali gli argomenti addotti dagli accompagnatori ufficiali? Difficile dirlo con sicurezza. Si potrebbero anche avanzare ipotesi, logiche e fondate in che si vuole, dopo quel che s'è potuto orecchiare nei corridoi del palazzo di via dell'Annunziata, ma sempre ipotesi e come tali da inventare. Ne sono gli interessati, con l'aria che tira e con la gatta da pelare che hanno, a lasciarsi sfuggire indiscrezioni.

Tutte facce di circostanza, infatti, con qualche forzatura e mal riuscita battuta di spirito. All'ultimo per cominciare, a Zaglio, il primo ad affacciarsi sul cancello della Lega poco dopo le 10: aria studiata, niente disinvoltura, non si sa mai, niente fotografie. Testa bassa e mani sul volto per proteggersi dai lampi, entra in un ascensore che non è quello giusto, non vuol uscire, fa i capricci, poi rincula poggiando le spalle ai paparazzi che lo riprendono come possono, proprio alla Grata Garbo!

Un quarto d'ora ed arrivano Gammieri e Bicelli accompagnati dall'avvocato Prisco, legale dell'Inter: tutto più diplomatico e meno movimentato, con l'uomo della legge che invita Franco e i suoi due pupilli ad un sorriso per la stampa. Come raggiunge Zaglio di sopra, spariscono tutti nella stanzetta degli inquirenti, e il primo round ha inizio.

Alle 17.30 è la volta dei tre del Bologna: Capra, Fogli e Janich accompagnati dal dott. Montanari, segretario della Lega, e dal rossoblu, passano sotto le forche caudine dei flash e salgono ad attendere il loro turno. Arrivano anche Sermanni e Pini con in mezzo il presidente dott. Nuvolari, e la saletta degli ospiti è piena.

Bisogna attendere le 19 perché escano i primi «quelli» dell'Inter: bocca chiusa e via di gran premura i dispositivi di sentenza.

Il ragionamento di Magni è giusto, giustissimo, non fa una grinza. E così stando le cose bisogna chiedere a Pasquale di pretendere una rigorosa azione «antidoping» anche dal Comitato organizzatore dei mondiali di calcio in Cile. La richiesta è perfettamente legittima specie in considerazione del precedente rappresentato dalla discussa vittoria della Germania nei «mondiali» in Svizzera: ed è giusto che parta dall'Italia messale all'avanguardia nella lotta contro la droga grazie all'azione della Lega. Per ciò la Lega calcio potrebbe fornire al Comitato organizzatore dei mondiali molti dati preziosi sulle esperienze finora fatte. E l'azione «antidoping» potrebbe essere condotta, con tutte le garanzie di obiettività e imparzialità dalla commissione costituita dal CIO. Come si vede Pasquale avrebbe molte possibilità di vedere accolta la sua richiesta: ed al tempo stesso rasserenere gli sportivi che sono stati fortemente scossi dalla denuncia di Magni e che logicamente ora pensano con preoccupazione a quanto potrà accadere in Cile.

ROBERTO FROBI

Successo di iscrizioni al trofeo «Auda»

Vivo successo di iscrizioni ha ottenuto l'eliminazione finale del trofeo «Auda» BP che si svolgerà domani sul seguente percorso: strada Olimpica (via Aurelia) Santa Marinella, Civitavecchia, Tarquinia, Viterbo, Viterbo, Seta, Roma (via Pontina) la Strada per complessivi km. 232. Come è noto si tratta di una interessante gara di regolarità per squadre di motociclisti. Dopo la fase eliminatória si svolgerà la finale in Roma il 15 luglio con contro a Cervia.

Un'appendice alla mattinata di domani

Il primo a rammentarsene è stato proprio il dottor Molinari che nel tardo pomeriggio, ha illustrato in una conferenza stampa lampo la situazione aggiornata e l'agenda dei prossimi lavori. In breve si tratta di questa: nella giornata di domani verrà diramato un comunicato con provvedimenti presi dai giudici della Lega a carico degli incriminati, domenica saranno depositate

PER PASQUA acquistando da VITTADELLO vestirete ELEGANTEMENTE a prezzi IMBATTIBILI

ROMA: Via Ottaviano angolo Piazza Risorgimento

FIRENZE: Via Brunelleschi Borgo San Lorenzo

LIVORNO: Via Grande Piazza Guerrazzi

PISA: Via Canto del Nicc'

LA SPEZIA: Via del Prione

GROSSETO: Via Giosuè Carducci

Sport-flash

Oggi la CAF decide su Atalanta Milan

● Oggi la CAF esaminerà il reclamo dell'Atalanta contro le decisioni della commissione di prima istanza che ha deciso la squalifica del club per mancata presentazione al campionato di calcio. La CAF deciderà se sospendere o espellere il club.

Perugia sede di tappa del Giro

● Perugia sarà sede di tappa del Giro d'Italia. La tappa partirà da Perugia e terminerà a Montecatini.

Praviani campione australiano

● Il pugile italiano Aldo Praviani ha vinto il campionato australiano dei pesi leggeri battendo per knock-out il campione uscente George Bracken. L'incontro, che era previsto a Sydney, si è svolto alla distanza delle regolamentari 15 riprese, si è svolto alla distanza delle regolamentari 15 riprese, si è svolto alla distanza delle regolamentari 15 riprese.

Vittorie francesi nella 3 giorni dell'Etna

● L'austriaco Rudolf Bock ed il francese Jules Melquiond hanno vinto a pari merito la 3 giorni dell'Etna. Melquiond ha vinto la prima giornata, Bock la seconda e la terza.

Oggi la CAF decide su Atalanta Milan

● Oggi la CAF esaminerà il reclamo dell'Atalanta contro le decisioni della commissione di prima istanza che ha deciso la squalifica del club per mancata presentazione al campionato di calcio. La CAF deciderà se sospendere o espellere il club.

Perugia sede di tappa del Giro

● Perugia sarà sede di tappa del Giro d'Italia. La tappa partirà da Perugia e terminerà a Montecatini.

Praviani campione australiano

● Il pugile italiano Aldo Praviani ha vinto il campionato australiano dei pesi leggeri battendo per knock-out il campione uscente George Bracken. L'incontro, che era previsto a Sydney, si è svolto alla distanza delle regolamentari 15 riprese, si è svolto alla distanza delle regolamentari 15 riprese, si è svolto alla distanza delle regolamentari 15 riprese.

Vittorie francesi nella 3 giorni dell'Etna

● L'austriaco Rudolf Bock ed il francese Jules Melquiond hanno vinto a pari merito la 3 giorni dell'Etna. Melquiond ha vinto la prima giornata, Bock la seconda e la terza.